

possedimenti al benemerente Eroe e cioè: Trani, Monte S. Angelo e S. Gio. Rotondo¹. Una pace fu conclusa tra lui e il Sultano². Dal Nostro risulta a torto che essa avvenne nel giugno 1461. In realtà, verso questa data ebbe luogo tra loro la tregua a cui abbiamo accennato, mentre la pace si fece nel 1463. Un ambasciatore fu inviato poi dall'Eroe al Papa per dargliene schiarimenti. Pio II lo ricevette a Tivoli³. Sempre di questo trattato viene fatta menzione in un documento veneziano del 3 settembre 1463⁴. La pace però durò poco tempo. Stimolato da Venezia per

¹ BARLEZIO, *ibid.*, 132—132 v. In questi beni, come si sa, si ritirarono più tardi la moglie e il figlio di Scanderbeg. Il Nostro dice: « *Quem [Scanderbegum] rex ipse Ferdinandus quoad vixit et patrem deinceps salutavit et ei ob merita...* » donò i suddetti possessi (X, 123). Anche nei documenti Ferrante chiamava l'Albanese « *patre carissimo* » o « *parte secundo* », mentre la moglie di costui è accennata da lui « *tanquam mater carissima* » (Padiglione, *Di G. Castriota*, 12, 33, 54, 88). L'Albanese, durante la guerra di Puglia non combatteva sotto il comando di Roberto Orsini, come asserisce il MALIPIERO (*ibid.*), traducendo inesattamente il relativo passo del SABELLICO (*ibid.*). Questo errore giunse anche nei lavori dello IORGA (*Gesch. d. osm. R.*, II, 137; Idem, *Brève hist. de l'Alb.*, 48). In verità, il SABELLICO (*ibid.*) ci dice che al soldo dell'Orsini si trovava suo padre, Giovanni Coccio, il quale gli diede notizie intorno al Castriota. Il « *Chron. F. 33* » adoperato in proposito dallo IORGA (*Gesch.*, *ibid.*, n. 5), non è, a quanto ci pare, se non una versione italiana dell'opera del menzionato umanista veneziano. V. con qualche differenza pure il LOPEZ, *Il principio*, 40 n. 4.

² BARLEZIO, *ibid.*, XI, 135 v. Quanto alla corrispondenza tra Mohamed e il Castriota, avvenuta in quest'occasione, essa, almeno come forma e data, è una invenzione del Barlezio. Con tutto ciò, il Miller prende sul serio la lettera del Sultano in data Costantinopoli, 22 giugno 1461 (BARLEZIO, *ibid.*, XI, 135), che fa parte di questa corrispondenza (MILLER, *Trebisond*, 100). Per un altro scambio di lettere, tra l'Eroe e Vladislao, re di Polonia e d'Ungheria, sempre una finzione del BARLEZIO (*Hist.*, II, 24 e segg.) v. PALLI, *Les relations*, 123—126. Secondo tale corrispondenza l'Albanese avrebbe intenzionato di partecipare alla spedizione cristiana del 1444.

³ ENEA SILVIO, *Comment.*, XII, 330; Idem, *Comment.*, I, XIII nel'Appendice del VOIGT, II, 365. Ciò dovette aver avuto luogo nell'agosto o settembre 1463, vale a dire durante il soggiorno che vi fece il Papa (VOIGT, *ibid.*, n. 23).

⁴ LJUBIĆ, *Listine*, X, 269.